



## **MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO DI ESG RENT S.p.A.**

### **■ INDICE**

CAPITOLO 1 – QUADRO NORMATIVO

CAPITOLO 2 – MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

CAPITOLO 3 – ADOZIONE E AGGIORNAMENTO DEL MODELLO

CAPITOLO 4 - ORGANISMO DI VIGILANZA

CAPITOLO 5 – STRUTTURA DEL SISTEMA DISCIPLINARE

CAPITOLO 6 – COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

CAPITOLO 7 – MAPPATURA DELLE AREE A RISCHIO E PROTOCOLLI DI CONTROLLO

CAPITOLO 8 – SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING) E DISPOSIZIONI FINALI

### **■ CAPITOLO 1 – QUADRO NORMATIVO**

#### **Principi generali del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231**

##### **1.1. Introduzione e soggetti destinatari**

In data 8 giugno 2001 è stato emanato il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”. Per la prima volta nel ordinamento italiano è stata introdotta la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati commessi nell’interesse o a vantaggio delle stesse da soggetti, persone fisiche, che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. Questa responsabilità si aggiunge a quella della persona fisica che materialmente ha realizzato il fatto.

**ESG RENT S.p.A.**

*Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)*

*Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A – 20134 Milano (MI)*

*P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 – SDI SUBM70N*

*REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)*



Destinatari del decreto sono: gli enti forniti di personalità giuridica; le società; le associazioni anche prive di personalità giuridica; gli enti pubblici economici; gli enti privati concessionari di un pubblico servizio.

Per quanto riguarda il criterio oggettivo di imputazione del reato all'ente, la responsabilità della persona giuridica sorge in dipendenza della realizzazione di alcuni reati, da parte di taluni soggetti individuati nel Decreto, nell'interesse o a vantaggio dell'ente medesimo. Il novero dei reati presupposto, contenuto nel testo originario del Decreto è stato progressivamente ampliato.

Tale responsabilità sorge soltanto in occasione della realizzazione di determinati tipi di reati da parte di soggetti legati a vario titolo all'ente e solo nell'ipotesi che la condotta illecita sia stata realizzata nell'interesse o a vantaggio di esso; quindi non solo quando il comportamento illecito abbia determinato un vantaggio patrimoniale o meno per l'ente, ma anche nell'ipotesi in cui, pur in assenza di tale concreto risultato, il fatto reato trovi ragione nell'interesse dell'ente.

## **1.2 Esonero da responsabilità**

L'art. 6 del Decreto in questione contempla l'esonero dell'ente da responsabilità se si dimostra, prima della commissione del fatto, che si verifichino determinati condizioni diverse in base alla posizione ricoperta dai soggetti responsabili

### **A) SOGGETTI IN POSIZIONE APICALE**

L'ente deve provare:

- a) di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la realizzazione degli illeciti penali previsti;
- b) di aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- c) che le persone che hanno commesso il reato lo abbiano fatto eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione di gestione;
- d) che non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo a ciò preposto.

### **B) SOGGETTI SOTTOPOSTI ALL'ALTRUI DIREZIONE**

L'ente deve provare di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della stessa specie di quello verificatosi. L'ente infatti sarebbe responsabile qualora la commissione del reato fosse resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione e di vigilanza; inosservanza che è esclusa quando si verifica la condizione di un modello efficacemente attuato.

L'efficacia del modello deve essere garantita attraverso:

- a) la verifica costante della sua corretta applicazione;
- b) l'adozione di un adeguato sistema sanzionatorio.

#### ***ESG RENT S.p.A.***

*Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)*

*Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)*

*P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N*

*REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)*



A tal fine l'ente deve creare al proprio interno un Organismo di Vigilanza e di Controllo, dotato di poteri autonomi e di iniziativa e controllo idoneo a verificare il funzionamento, l'attuazione e il rispetto da parte dei destinatari del modello.

La responsabilità sussiste comunque quando:

- 1) l'autore del reato non è stato identificato o non è imputabile;
- 2) il reato si estingue per una causa diversa dall'amnistia.

Il decreto prevede in oltre le seguenti fasi:

- individuare le attività nel cui ambito esiste la possibilità che vengano commessi reati previsti dal Decreto;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni e delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie e donne di impedire la commissione di tali reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello.

Lo stesso Decreto prevede che i modelli di organizzazione e di gestione possono essere adottati sulla base di codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative di categoria che, di concerto con i Ministeri competenti, possono formulare entro 30 giorni osservazioni sull'idoneità dei modelli a prevenire i reati.

È altresì previsto che negli Enti di piccole dimensioni il compito di vigilare possa essere svolto direttamente dall'Organo dirigente.

Il modello deve essere essenzialmente fondato sul sistema dei controlli preventivi attuato mediante l'adozione di procedure dirette a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni nell'ambito degli specifici processi.

I reati rilevanti ai fini del D. Lgs n.231/2001 e ss.mm.ii. per la nostra Organizzazione sono principalmente riconducibili a quelli in materia di sicurezza e ambiente. Di seguito gli ambiti in cui si possono verificare sono essenzialmente quelli legati alle attività.

### **1.3 Finalità e struttura del modello**

La nostra Organizzazione aziendale, con l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle proprie attività, ha ritenuto di dover procedere alla predisposizione del Modello Organizzativo e alla sua attuazione.

L'art. 6, 1° comma lettera a) del D. Lgs n.231/2001 più volte citato dispone infatti che la società non viene considerata responsabile se il modello non solo è stato adottato, ma anche efficacemente attuato prima della commissione del fatto.

Il modello è stato predisposto, non solo secondo le prescrizioni del D. Lgs n.231/2001 e ss.mm.ii., ma anche secondo le indicazioni delle Linee Guida di Confindustria.

Il modello è un sistema strutturato organico di regole ed attività di controllo che ha quale principale finalità la prevenzione, per quanto è possibile, dei reati presupposto, mediante l'individuazione delle attività esposte al rischio di reato e la conseguente adozione di specifiche operatività. Questo consente da un lato di determinare una piena consapevolezza, nel potenziale autore del reato, di commettere un illecito, dall'altra, tramite un controllo costante mirato, di permettere alla società di agire con tempestività nel prevenire o impedire la commissione della fattispecie delittuosa.

Secondo le Linee di Confindustria i processi operativi necessari per l'attivazione di un sistema di gestione di rischi sono i seguenti:

#### ***ESG RENT S.p.A.***

*Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)*

*Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)*

*P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N*

*REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)*



Mappature e Analisi degli ambiti aziendali di attività
Analisi dei rischi potenziali
Valutazione/costruzione/adequamento del sistema di controlli preventivi

Le componenti più rilevanti del sistema di controllo ideato da Confindustria sono:

- per quanto concerne i reati dolosi:
  1. codice etico;
  2. sistema organizzativo;
  3. procedure manuali informatiche;
  4. poteri autorizzativi e di firma;
  5. sistemi di controllo di gestione;
  6. comunicazione al personale e sua formazione.
- Per quanto concerne reati colposi di omicidio e di lesioni personali commessi con violazione delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, oltre a quelle anzidette:
  - a) formazione addestramento;
  - b) gestione operativa;
  - c) sistema di monitoraggio della sicurezza.

Le componenti del sistema di controllo devono rispondere ai seguenti principi:

- verificabili, documentabili, coerenti;
- separazione delle funzioni;
- controlli documentati; previsione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle norme del codice etico delle procedure previste dal modello;
- individuazione dei seguenti requisiti dell'organismo di vigilanza:
  - ✓ autonomia indipendenza;
  - ✓ professionalità;
  - ✓ continuità d'azione.

#### **1.4 Il Modello si compone del presente documento e dei documenti elencati nel capitolo II**

Nello sviluppo del modello si è fatto ovviamente riferimento all'attività prevista dallo Statuto Sociale (al quale si rimanda) e all'attività svolta prevalentemente dall'Organizzazione.

#### ***ESG RENT S.p.A.***

*Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)*

*Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)*

*P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N*

*REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)*



In considerazione dell'attività effettivamente svolta dalla nostra Organizzazione sono stati considerati come maggiormente a rischio e, quindi, con maggior indice di potenzialità di accadimento, le fattispecie previste dalle seguenti categorie di reato:

- ✓ omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute del lavoro;
- ✓ reati in materia ambientale;
- ✓ reati societari;
- ✓ reati di concussione e corruzione;
- ✓ impiego di lavoratori irregolari;
- ✓ ricettazione, riciclaggio impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- ✓ reati tributari e fiscali;
- ✓ reati informatici e/o comunque compiuti con l'ausilio di strumenti informatici o digitali;
- ✓ reati in materia di privacy.

## 1.5 Obiettivi e destinatari del modello

### Obiettivi del Modello

Il Modello Organizzativo adottato da ESG RENT S.p.A., individuate le attività aziendali esposte al rischio-reato, si propone di:

- prevedere un sistema strutturato di protocolli e controlli preventivi;
- diffondere una cultura aziendale improntata alla legalità e alla correttezza;
- rafforzare la consapevolezza di ruoli e responsabilità in materia di prevenzione dei reati.

### Destinatari del Modello

Sono destinatari del presente Modello:

- membri degli organi sociali;
- dirigenti e dipendenti a qualsiasi livello;
- consulenti, fornitori, collaboratori e partner contrattuali.
- Tutti i destinatari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel Modello e nelle procedure attuative.

## 1.6 Obblighi per i destinatari

Ogni destinatario ha l'obbligo di:

- conoscere i contenuti del Modello;
- astenersi da comportamenti contrari alla normativa o ai protocolli aziendali

### **ESG RENT S.p.A.**

*Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)*

*Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)*

*P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N*

*REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)*



- collaborare attivamente con l'Organismo di Vigilanza, anche mediante l'utilizzo dei canali di segnalazione previsti.

Il presente modello è stato approvato dal CDA con delibera del 22/12/2022

Essendo il presente modello un atto di emanazione dell'organo dirigente (in conformità alle prescrizioni dell'art. 6, 1° comma lettera a) del D. Lgs n.231/2001e ss.mm.ii.), le successive modifiche integrazioni di carattere sostanziale del modello stesso sono rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Organizzazione.

Successivamente, a seguito delle novità introdotte tra cui le disposizioni in materia di segnalazioni riservate (whistleblowing) di cui al D. Lgs. n. 24/2023, esso è stato revisionato con delibera del 12/01/2026

La Revisione del 12/01/2026 si inserisce nel percorso di aggiornamento continuo dei presidi organizzativi, in linea con l'evoluzione normativa e con le esigenze operative aziendali.

## ■ CAPITOLO 2 – MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

### 2.1 Modello Organizzativo e linee guida di Confindustria

Il modello organizzativo della nostra Organizzazione è costruito in conformità alle “Linea Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001” predisposte da Confindustria. Il modello organizzativo è stato progettato e viene gestito usando come riferimento la versione più aggiornata di tale Linea Guida.

In particolare, l'individuazione dei rischi e dei protocolli è stata svolta e viene sistematicamente aggiornata in conformità alle Parti I Capitolo I di tali Linee guida. Ad essa si rinvia per gli aspetti di principio e le metodologie. Il modello si articola sui seguenti documenti:

1. ARTICOLI & SANZIONI: contiene l'elenco dei reati e le relative sanzioni
2. RISK ASSESSMENT: contiene la Mappa di Vulnerabilità e le Misure di Prevenzione
3. CODICE ETICO: definisce i valori e le regole della nostra organizzazione aziendale
4. MODELLO ORGANIZZATIVO – è il presente documento.

I protocolli per la programmazione della formazione ed attuazione delle decisioni sono stabiliti dai combinati dei documenti sopra descritti, dei Documenti Societari Ufficiali (con acronimo DS, per esempio: statuto della società, atto costitutivo, verbali dell'assemblea, regolamenti) e della documentazione del SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ (SGQ), ai sensi della UNI EN ISO 9001:2015; del SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE, ai sensi della UNI EN ISO 14001:2015 (SGA) e del SISTEMA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, ai sensi della UNI ISO 37001:2016.

### 2.2 Principi del Modello Organizzativo

Il modello organizzativo è basato sui seguenti principi

1. definizione dei criteri di prevenzione
2. separazione delle funzioni di controllore e controllato
3. indipendenza dell'Organo di Vigilanza (OdV)
4. svolgimento sistematico delle attività di verifica e audit
5. documentazione e rintracciabilità
6. aggiornamento permanente del modello

#### **ESG RENT S.p.A.**

*Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)*

*Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A – 20134 Milano (MI)*

*P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 – SDI SUBM70N*

*REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)*



---

## ■ CAPITOLO 3 – ADOZIONE E AGGIORNAMENTO DEL MODELLO

### 3.1 Adozione del Modello

Il presente Modello è stato adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ESG RENT S.p.A.

Costituisce un atto organizzativo ufficiale e dinamico, soggetto a costante verifica e aggiornamento.

### 3.2 Aggiornamento del Modello

Il Modello è soggetto a revisione in presenza di:

- modifiche normative rilevanti;
- mutamenti significativi dell'organizzazione o delle attività aziendali;
- esiti di verifiche, audit o segnalazioni gestite dall'Organismo di Vigilanza.

### 3.3 Procedura di aggiornamento

L'aggiornamento è preceduto da:

- ricognizione dei processi e delle aree a rischio;
- analisi dei flussi operativi interni e delle eventuali criticità emerse;
- confronto tra l'organizzazione e le buone prassi operative.

### 3.4 Revisione

La Revisione del 12/01/2026 recepisce in particolare le disposizioni normative in materia di whistleblowing (D. Lgs. n. 24/2023) e rafforza i presidi di controllo e tracciabilità.

Eventuali successive revisioni seguiranno il medesimo iter.

---

## ■ CAPITOLO 4 – ORGANISMO DI VIGILANZA

### 4.1 Struttura e composizione dell'Organismo di Vigilanza

In attuazione di quanto previsto dal Decreto, art. 6, lett. b) ed in conformità alle indicazioni contenute nel modello stesso, viene istituito un Organismo, indipendente dotato di autonomi poteri e di controllo, qui viene affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello, non che di curarne l'aggiornamento.

Al fine di garantire la sua piena autonomia ed indipendenza nello svolgimento dei compiti che gli sono affidati, l'Organismo di Vigilanza riporta direttamente all'organo di governo dell'Organizzazione.

La scelta dell'OdV deve rispettare dei requisiti minimi relativi alle competenze di cui tali soggetti devono dare evidenza, in particolare devono possedere un agguato livello di:

1. istruzione (almeno secondaria di secondo grado);
2. esperienza professionale (in ambiti attinenti agli argomenti del Decreto Legislativo);

**ESG RENT S.p.A.**

Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)

Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)

P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N

REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)



3. formazione addestramento (specifica sui contenuti del Decreto Legislativo e le metodiche di audit).

Per quanto attiene le modalità operative l'OdV svolge (o far svolgere) audit con la cadenza e modalità individuate nei documenti di sistema.

Al fine di garantire all'OdV la necessaria efficacia nello svolgimento delle attività previste dal modello, si devono assegnare ogni anno adeguate risorse allo stesso per lo svolgimento delle proprie attività. Il calcolo del tempo minimo di cui l'OdV deve disporre dovrebbe essere correlato alla complessità delle indagini da svolgere e al numero di addetti equivalenti (dipendenti e collaboratori a vario titolo). Dovrebbe essere garantita la disponibilità minima di un numero complessivo di giorni/uomo/anno per l'OdV proporzionale a quanto previsto dalle norme di riferimento per gli Audit nei sistemi di gestione.

Nello specifico si decide di fare riferimento al documento IAF MD 5:2019 "International Accreditation Forum, Inc. Issu 4 del Determination of Audit Time of Quality, Environmental, and Occupation Health and Safety Management System".

Il modello prevede azioni sistematiche di controllo svolte sia da personale interno che dall'OdV.

In particolare vengono programmati e svolti sistematicamente dall'OdV o da personale incaricato dallo stesso, Audit sul modello organizzativo per:

- ✓ monitorare l'applicazione del modello;
- ✓ verificare l'efficacia del modello;
- ✓ individuare gli ambiti di miglioramento del modello.

Lo svolgimento di tali attività sistematiche e la loro efficacia e conduzione costituisce evidenza dell'applicazione del modello.

È stata favorita la scelta di affidare la funzione di vigilanza ad un organismo esterno che potrà utilizzare anche professionisti esterni allo scopo di dotarsi delle competenze professionali necessarie per una corretta ed efficiente operatività ed un elevato grado di indipendenza e autonomia.

Nel rispetto dei principi delle Linee Guida di Confindustria i requisiti richiesti sono quelli di:

1. onorabilità;
2. comprovata professionalità;
3. competenze in materie di Audit e Consulenza;
4. disponibilità dei mezzi organizzativi necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni.

#### 4.2 Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza

Al Organismo di Vigilanza è affidato il compito di:

- a) vigilare sull'effettiva attuazione del Modello Organizzativo adottato;
- b) monitorare ed eventualmente integrare le aree a rischio dei reati presupposto;
- c) monitorare l'efficacia del Modello;
- d) valutare la necessità di proporre all'Organo Amministrativo eventuali aggiornamenti del Modello;
- e) ricevere e gestire le segnalazioni riservate (whistleblowing);
- f) segnalare alle funzioni competenti la notizia di violazioni del Modello e monitorare l'applicazione delle sanzioni disciplinari;
- g) elaborare un programma di vigilanza.

L'organismo di Vigilanza dovrà riferire su base periodica all'Organo di governo sull'attualità della mappatura delle aree a rischio ed eventualmente sull'aggiornamento della stessa in relazione alle seguenti situazioni:

- verificarsi di nuovi eventi;

#### **ESG RENT S.p.A.**

*Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)*

*Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)*

*P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N*

*REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)*



- cambiamenti nell'attività dell'organizzazione;
- cambiamenti nella struttura organizzativa della società.

L'Organismo di Vigilanza dovrà in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo. Esso può chiedere agli Amministratori notizie in relazione a determinate operazioni da loro posti in essere.

Al fine di poter esercitare al meglio le proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza dovrà essere informato circa:

- le risultanze periodiche dell'attività di controllo poste in essere dalle singole funzioni aziendali per dare attuazione al Modello predisposto;
- l'emanazione di atti formali relativi a provvedimenti di diversa natura;
- qualunque notizia e/o documento proveniente dalle Autorità Inquirenti e/o Giudicanti per la fattispecie di reato previste dal Decreto.

L'OdV potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti dipendenti e/o collaboratori dell'Organizzazione quando si rendano necessarie le loro conoscenze e competenze specifiche per particolari analisi e per la valutazione di specifici passaggi operativi e decisionali della Società.

In ogni caso, l'OdV avrà la facoltà, nel caso in cui si manifesti la necessità di avvalersi di professionalità non presenti al proprio interno né all'interno dell'Organizzazione, di avvalersi della consulenza di professionisti e o consulenti esterni.

#### **4.3 Obblighi di informativa**

##### Nei confronti degli Organi societari

L'Organo di Vigilanza provvede ad un'attività di reporting su base continuativa, con cadenza almeno annuale, nei confronti del CDA.

L'OdV predisponde annualmente una relazione scritta per il CDA sull'attività svolta, indicando nello specifico le attività di controllo effettuate, anche per il tramite di consulenti esterni, l'esito delle stesse, le eventuali criticità emerse, l'eventuale aggiornamento del Modello resosi necessario E tutte le notizie necessarie ed utili ai fini di fornire un resoconto effettivo reale dell'applicazione del Modello stesso all'interno della società.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di convocare in qualsiasi momento l'Organismo di Vigilanza per avere delucidazioni e chiarimenti in merito all'attività di reporting sopra descritta.

Nello svolgimento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza (e i suoi eventuali collaboratori incaricati) ha accesso senza restrizioni alle informazioni aziendali per le attività di indagine, analisi e controllo.

Qualunque soggetto, ivi compresi i membri degli Organi sociali, ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste dall'Organismo stesso.

Dovranno essere obbligatoriamente trasmesse all'Organismo di Vigilanza le informative concernenti:

i provvedimenti e/o le notizie provenienti dall'Autorità Giudiziaria e da qualsiasi altra autorità dei quali si evinca lo svolgimento di indagini di natura penale per la tipologia dei reati previsti dal Decreto;

- le richieste di assistenza legale inoltrate dai componenti degli Organi societari e dai dipendenti della società in caso di avvio di procedimenti giudiziari per i reati previsti dal Decreto;
- i rapporti predisposti dai responsabili di altre funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo e dai quali possono emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;
- le notizie relative all'effettiva attuazione, a tutti livelli aziendali, del Modello Organizzativo con evidenza dei procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate (ivi compresi i provvedimenti nei confronti

#### **ESG RENT S.p.A.**

*Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)*

*Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)*

*P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N*

*REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)*



dei dipendenti) ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;

- altre attività di reporting.

All'Organismo di Vigilanza deve essere, inoltre, comunicato l'eventuale sistema delle deleghe eventualmente adottato dall'Organizzazione ed ogni modifica che intervenga sullo stesso.

L'Organismo di Vigilanza deve coordinarsi inoltre con le funzioni competenti presenti nella Società per i diversi profili specifici.

#### **4.4 Selezione informativa consulenti, partner, fornitori e parti terze**

Su proposta dell'Organismo di Vigilanza potranno essere istituiti appositi sistemi di valutazione per la selezione di consulenti, partner, fornitori e in genere parti terze alla Società.

A tali soggetti potranno altresì essere fornite informative sulle politiche e le procedure adottate dalla Società sulla base del presente Modello, nonché i testi delle clausole contrattuali ritenute importanti al fine del presente modello.

---

## **■ CAPITOLO 5 – STRUTTURA DEL SISTEMA DISCIPLINARE**

Sia per i soggetti in posizione apicale che per i soggetti sottoposti all'altrui direzione, il Decreto Legislativo n. 231/2001 e ss.mm.ii. prevede (artt. 6 e 7) la definizione di un "sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello".

L'applicazione delle sanzioni previste è svincolata e del tutto autonoma rispetto allo svolgimento all'esito di un eventuale procedimento penale in quanto le regole di condotta imposte dal Modello sono assunte dall'Organizzazione, pertanto il giudizio dell'Organizzazione aziendale potrebbe non coincidere con quello espresso in sede penale/giudiziale.

### **5.1 Sanzioni disciplinari nei confronti dei dipendenti**

I comportamenti tenuti dai lavoratori dipendenti in violazione delle singole regole comportamentali dedotte nel presente Modello sono definiti come illeciti disciplinari.

Costituisce illecito disciplinare del dipendente dell'organizzazione:

1. il mancato rispetto delle regole previste dal presente Modello;
2. l'ostacolo ai controlli;
3. il mancato rispetto delle regole previste per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e il mancato rispetto degli aspetti di normativa ambientale previste dal D. Lgs. n.231/2001;
4. la violazione ingiustificata e ripetute delle altre prescrizioni del Modello;
5. la violazione delle disposizioni interne in materia di gestione delle segnalazioni e del decreto legislativo n. 24/2023 (c.d. decreto Whistleblowing) adottate dalla Società.

Le sanzioni disciplinari, graduate in ragione della gravità della violazione, sono applicate al dipendente, anche su segnalazione richiesta dell'Organismo di Vigilanza, nel rispetto della vigente normativa di legge contrattuale.

Nei confronti dei lavoratori dipendenti che abbiano comportamenti in violazione delle regole dei principi del presente Modello, sono applicabili le misure previste dal CCNL applicato, il tutto nel rispetto della L. 30 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei Lavoratori):

- il rimprovero verbale;
- il rimprovero scritto;

#### **ESG RENT S.p.A.**

*Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)*

*Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)*

*P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N*

*REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)*



- la multa, come da contratto collettivo;
- la sospensione come indicato sul contratto collettivo.
- licenziamento per giusta causa o giustificato motivo in caso di condotte gravi o reiterate.

Nei casi di minore gravità della violazione di norme di comportamento e di procedure contenute nel Modello di organizzazione gestione adottato dall'impresa, è applicabile:

- il rimprovero verbale;
- il rimprovero scritto;
- la multa.

Nei casi di maggiore gravità o di recidiva nella violazione di norme di comportamento procedure contenute nel Modello di organizzazione e gestione, la società può procedere nell'applicazione della sospensione (agli effetti della recidiva si tiene conto dei provvedimenti disciplinari non anteriori ai due anni).

In particolare, nel caso in cui vi sia una violazione del Modello, comunque rilevata da parte dell'Organismo di Vigilanza, viene avviata a cura del CdA la procedura di accertamento delle violazioni commesse e conseguentemente comminazione del provvedimento.

## 5.2 Per i dirigenti.

- ammonimento formale;
- sospensione di incarichi;
- eventuale risoluzione del rapporto per giusta causa.

Nei casi di maggiore gravità o di recidiva nella violazione di norme di comportamento e di procedure contenute nel Modello di organizzazione e gestione, la società può procedere all'applicazione della sospensione o nei casi gravissimi alla risoluzione del rapporto di lavoro per giusta causa (agli effetti della recidiva si tiene conto dei provvedimenti disciplinari non anteriore a due anni).

In particolare, nel caso in cui in cui vi sia una violazione del Modello, comunque rilevata da parte dell'Organismo di Vigilanza, viene avviata a cura del CdA la procedura di accertamento delle violazioni commesse e conseguente combinazione del provvedimento.

## 5.3 Misure nei confronti Amministratori Soci e Sindaci

All'interno della nostra Organizzazione, l'Organismo di Vigilanza informa il CdA di eventuale violazione del Modello da parte di amministratori e soci. Il Consiglio di Amministrazione procede agli accertamenti ritenuti necessari e assume gli opportuni provvedimenti.

Le sanzioni possono essere:

- censura formale o diffida;
- sospensione o revoca dell'incarico nei casi più gravi.

### **ESG RENT S.p.A.**

Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)

Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)

P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N

REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)



## 5.4 Misure nei confronti di soggetti esterni, quali collaboratori esterni, fornitori e partner

La violazione del Modello da parte di collaboratori esterni alla Società, tale da comportare il rischio di commissione di reati sanzionati dal Decreto, potrà determinare la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva la richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni concreti alla Società.

Le sanzioni possono essere:

- penali contrattuali ex art. 1382 c.c. ove previste;
- risoluzione del contratto ex art. 1456 c.c. per violazioni gravi o reiterate.

Esemplificazioni delle possibili sanzioni

Soggetto	Condotta	Possibile sanzione
Lavoratori dipendenti	omissioni di comportamenti e delle procedure prescritti nel modello, che esponano la società alle situazioni di rischio reato previste dal Decreto 231/01	rimprovero scritto multa sospensione dal servizio e dalla retribuzione
	omissioni di osservanza di norme e di condotte cogenti previste da leggi nazionali ed europee che dispongono regole di organizzazione aziendale e prevenzione che siano dirette in modo univoco al compimento di uno o più reati presupposto previsti dal Decreto 231/01	rimprovero scritto multa sospensione dal servizio e dalla retribuzione
	comportamenti di ostacolo o elusione ai controlli dell'OdV	rimprovero scritto multa sospensione dal servizio e dalla retribuzione se la condotta è reiterata
	manca osservanza nell'attuazione del controllo o violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza del lavoro (D.l.vo 81/08) che possono costituire fonte dei reati colposi previsti dal Decreto 231/01	rimprovero scritto multa sospensione dal servizio e dalla retribuzione licenziamento nei casi più gravi in ipotesi di realizzazione del reato presupposto (art.589 e 590 commi 2 e 3 c.p.)
	violazioni plurime e ingiustificate dei protocolli del Modello e della sua implementazione	sospensione dal servizio e dalla retribuzione
	omessa segnalazione delle inosservanze ed irregolarità commesse	rimprovero scritto multa

### **ESG RENT S.p.A.**

Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)

Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)

P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N

REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)



Soggetto	Condotta	Possibile sanzione
Soggetti Terzi	inosservanza delle procedure o dei processi di attuazione delle decisioni dell'organo dirigente nelle attività organizzative e operative	richiamo e intimazione a conformarsi comminazione di una penale ex art. 1382 c.c. Risoluzione ex art. 1456 c.c. se reiterazione dopo comminazione penale.
	Inosservanza dell'obbligo di documentazione delle fasi previste da procedure e protocolli nelle funzioni e nei processi a rischio di fattispecie di reato presupposto	richiamo e intimazione a conformarsi
	omissioni di comportamenti e delle procedure prescritti nel modello, che esponano la società alle situazioni di rischio reato previste dal Decreto 231/01	richiamo e intimazione a conformarsi comminazione di una penale ex art. 1382 c.c. Risoluzione ex art. 1456 c.c. se si realizza il reato presupposto
	comportamenti di ostacolo o elusione ai controlli dell'OdV, impedimento ingiustificato dell'accesso ai dati e alle informazioni ed alla documentazione nei confronti dei soggetti deputati ai controlli	richiamo e intimazione a conformarsi comminazione di una penale ex art. 1382 c.c. se la condotta è reiterata
	omissioni nell'osservanza nell'attuazione del controllo o violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza del lavoro (Decreto 81/08) e successive modifiche che possono costituire fonte dei reati colposi previsti dal Decreto 231/01	comminazione di una penale ex art. 1382 c.c. nelle ipotesi più lievi; Risoluzione ex art. 1456 c.c. se si realizza il reato presupposto
	violazioni plurime e ingiustificate dei protocolli del Modello e della sua implementazione	comminazione di una penale ex art. 1382 c.c. nelle ipotesi più lievi ; Risoluzione ex art. 1456 c.c. dopo comminazione penale
	omessa segnalazione delle inosservanze ed irregolarità commesse	comminazione di una penale ex art. 1382 c.c. nelle ipotesi più lievi ; Risoluzione ex art. 1456 c.c. dopo comminazione penale

## 5.5 Criteri di applicazione

Nell'applicazione delle sanzioni si tiene conto di:

- intenzionalità o colpa della condotta;
- gravità e danno arrecato;
- grado di collaborazione del soggetto interessato con l'OdV.

## 5.6 Organi competenti

- Le sanzioni ai dipendenti sono deliberate dalla Direzione Risorse Umane su proposta dell'OdV;
- Le sanzioni nei confronti di amministratori e terzi sono deliberate dal CdA su proposta dell'OdV.

### **ESG RENT S.p.A.**

Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)

Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)

P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N

REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)



## ■ CAPITOLO 6 – COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

L'implementazione del Modello organizzativo richiede comunicazione e formazione, che deve essere opportunamente documentata, a tutte le persone coinvolte nell'applicazione del modello attraverso:

- riunioni informative con periodicità almeno annuale rivolta le persone coinvolte nell'applicazione del Modello;
- circolari interne con periodicità almeno annuale ovvero in corrispondenza di novità intervenute in materia;
- attività di audit.

L'attività di formazione sul Modello organizzativo viene svolto in occasione dei seguenti momenti:

- all'assunzione;
- al cambio di mansione;
- in caso di introduzione di nuove modalità organizzative;
- periodicamente per consolidare quanto già acquisito e per approfondimenti.

L'attività di formazione sul Modello organizzativo è documentata. Le registrazioni relative alla formazione sono conservate con le modalità previste dal sistema di gestione integrato aziendale.

I documenti relativi al Modello organizzativo vengono distribuiti almeno in occasione dei momenti di formazione e in conformità alla seguente tabella:

DOCUMENTI	Ruoli Apicali	Collaboratori	OdV
Codice Etico	X	X	X
Articoli e Sanzioni	X		X
Risk Assessment	X		X
Presente Documento	X	X	X

**ESG RENT S.p.A.**

Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)

Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)

P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N

REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)



## ■ CAPITOLO 7 – MAPPATURA DELLE AREE A RISCHIO E PROTOCOLLI DI CONTROLLO

### 7.1 Metodologia di individuazione delle attività sensibili

L'Organizzazione ha effettuato una ricognizione interna volta a identificare le aree di attività in cui sussiste un rischio astratto di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

### 7.2 Aree a rischio

Tra le principali aree di rischio individuate figurano:

1. rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. procedure contrattuali e acquisti;
3. gestione delle risorse umane;
4. tutela dell'ambiente, salute e sicurezza sul lavoro;
5. gestione contabile, amministrativa e fiscale;
6. gestione della sicurezza informatica e tutela dei dati personali.

### 7.3 Reati presupposto rilevanti

Sono considerati particolarmente rilevanti:

- reati contro la Pubblica Amministrazione (corruzione, concussione, ecc.);
- reati societari;
- reati in materia di salute, sicurezza e ambiente;
- reati in materia di sicurezza e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche)
- ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro di provenienza illecita;
- reati informatici e in materia di privacy;
- impiego di lavoratori irregolari;
- reati tributari e fiscali;
- violazioni della normativa sul whistleblowing (D.Lgs. n. 24/2023).

### 7.4 Protocolli di controllo

Per ciascuna area a rischio sono adottati protocolli che prevedono:

- regolamentazione e formalizzazione delle attività a rischio;
- tracciabilità documentale e verificabilità dei processi decisionali;
- separazione dei ruoli tra chi autorizza, esegue e controlla;
- controlli a campione e audit periodici;

#### **ESG RENT S.p.A.**

*Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)*

*Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)*

*P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N*

*REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)*



- archiviazione sicura e accessibile della documentazione.

## 7.5 Aggiornamenti e verifiche

I protocolli sono soggetti a revisione periodica in funzione:

- degli esiti delle attività di controllo e audit;
- delle segnalazioni ricevute tramite il sistema di whistleblowing;
- di eventuali modifiche organizzative o normative rilevanti.

## **CAPITOLO 8 – SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING) E DISPOSIZIONI FINALI**

### 8.1 Sistema di segnalazione riservata (Whistleblowing)

Oggetto del sistema

ESG RENT S.p.A. ha adottato un sistema di segnalazione riservata per consentire a chiunque ne abbia titolo di segnalare violazioni del Modello Organizzativo, del Codice Etico o di disposizioni normative rilevanti.

Normativa di riferimento

Il sistema è conforme al D.Lgs. n. 24/2023, che tutela i segnalanti e disciplina le modalità di gestione delle segnalazioni.

Destinatari e oggetto

Possono inviare segnalazioni:

- dipendenti e collaboratori;
- ex dipendenti, candidati, consulenti e soggetti esterni con rapporti contrattuali con la Società.

Oggetto delle segnalazioni:

- violazioni del Modello 231 o del Codice Etico;
- violazioni della normativa vigente in ambito antitrust, ambientale, di sicurezza o contabile;
- reati rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001;
- illeciti amministrativi, contabili o fiscali;
- comportamenti comunque contrari all'integrità dell'Organizzazione aziendale .

Canali di segnalazione

Le segnalazioni possono essere effettuate mediante i seguenti canali riservati:

- a) Digitale: tramite piattaforma dedicata riservata all'OdV, accessibile dal sito istituzionale della Società;
- b) Digitale: tramite indirizzo di posta elettronica [odv@esgrent.com](mailto:odv@esgrent.com), riservato all'Organismo di Vigilanza;
- c) Orale: tramite linea telefonica dedicata e riservata all'OdV, appositamente comunicata ai dipendenti e collaboratori;
- d) Orale: su richiesta di incontro diretto con l'OdV, da svolgersi in condizioni tali da garantire la riservatezza del segnalante.

#### **ESG RENT S.p.A.**

*Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)*

*Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)*

*P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N*

*REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)*



La persona segnalante può scegliere liberamente il canale che ritiene più idoneo alle proprie esigenze di tutela e riservatezza.

#### Tutela del segnalante

- È garantita la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della segnalazione in tutte le fasi della procedura;
- Sono vietate ritorsioni, discriminazioni o penalizzazioni di qualsiasi tipo;
- Le segnalazioni in mala fede o strumentali possono comportare responsabilità disciplinare o contrattuale;
- Le tutele previste si applicano integralmente a tutte le segnalazioni, indipendentemente dal canale utilizzato.

#### Gestione e archiviazione

L'Organismo di Vigilanza:

- valuta la ricevibilità della segnalazione;
- conduce verifiche istruttorie riservate e tracciabili;
- redige un report con eventuali raccomandazioni operative al CdA.

Le segnalazioni orali tramite linea telefonica o incontro diretto sono registrate, previo consenso del segnalante, oppure verbalizzate a cura dell'OdV.

La documentazione è conservata per almeno cinque anni in formato digitale protetto, nel rispetto del D.Lgs. 24/2023 e della normativa in materia di protezione dei dati personali.

## 8.2 Disposizioni finali

La presente Revisione 01 sostituisce integralmente la versione precedente ed entra in vigore alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Eventuali successive revisioni seguiranno le medesime procedure di aggiornamento previste dal Modello.

#### **ESG RENT S.p.A.**

*Sede legale: Via Giovanni Segantini, 23 - 38122 Trento (TN)*

*Sede Operativa: Via Raffaele Rubattino, 94/A - 20134 Milano (MI)*

*P.Iva-C.F.-N. Reg. Imprese: 02628210227 - SDI SUBM70N*

*REA TN-238434 - Iscrizione Albo n. TN/2055273/J - Web: [www.esgrent.com](http://www.esgrent.com)*